



COMUNE DI GENOVA

## Provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 2 del 12 giugno 2020

### ULTERIORI MISURE STRAORDINARIE PER LA DISCIPLINA DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE E APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO PER LA RIPRESA DEI LAVORI IN SALA CONSIGLIO COMUNALE

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 39 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali" (TUEL) che attribuisce al Presidente del Consiglio i poteri di convocazione, direzione dei lavori e delle attività del Consiglio comunale;

Visto lo Statuto del Comune di Genova, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 12 giugno 2000 e successivamente modificato da ultimo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 19 marzo 2019, ed, in particolare:

- l'articolo 30, comma 5, primo periodo, che recita: *"Il Presidente del Consiglio rappresenta il Consiglio, ne convoca le sedute, predispose, sentiti il Sindaco e la conferenza dei capigruppo, l'ordine del giorno, dirige le sedute consiliari, proclama il risultato delle votazioni."*;
- l'articolo 6, comma 2 che attribuisce al Consiglio comunale l'esercizio della potestà regolamentare disponendo, altresì che adotti il Regolamento con il quale disciplina il proprio funzionamento;
- l'articolo 30 comma 4 che istituisce l'Ufficio di Presidenza;
- l'articolo 36 che istituisce la Conferenza dei Capigruppo;
- l'articolo 37 che disciplina le Commissioni Consiliari;

Visto il Regolamento del Consiglio comunale, adottato con deliberazione Consiglio comunale n. 12 del 07 febbraio 2006, e successivamente modificato da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 19 febbraio 2019, ed, in particolare:

- l'articolo 29 che disciplina i compiti ed i poteri del Presidente che *"rappresenta il Consiglio comunale ed esercita tutti i compiti previsti dalla legge e dallo Statuto..., convoca e presiede il Consiglio Comunale..., cura la programmazione dei lavori del Consiglio..., predispose l'ordine del giorno delle sedute..., garantisce il rispetto delle norme sul funzionamento del Consiglio Comunale... omissis"*;
- gli articoli 30 e 31 che recano disposizioni relative alle funzioni e alle modalità di funzionamento dell'Ufficio di Presidenza;
- gli articoli 38 e 39 che recano disposizioni relative alle funzioni e alle modalità di funzionamento delle Commissioni consiliari;
- gli articoli 44 e 45 che recano disposizioni relative alle funzioni e alle modalità di funzionamento della Conferenza dei Capigruppo;

documento firmato digitalmente

1



COMUNE DI GENOVA

Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27, che all'articolo 73 reca disposizioni di semplificazione in materia di organi collegiali e precisamente ai commi 1 e 2:

*“1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.*

*2. Per lo stesso periodo previsto dal comma 1, i presidenti degli organi collegiali degli enti pubblici nazionali, anche articolati su base territoriale, nonché degli enti e degli organismi del sistema camerale, possono disporre lo svolgimento delle sedute dei predetti organi in videoconferenza, anche ove tale modalità non sia prevista negli atti regolamentari interni, garantendo comunque la certezza nell'identificazione dei partecipanti e la sicurezza delle comunicazioni.”*

Visto il proprio Provvedimento n. 1 del 23 marzo 2020, avente ad oggetto “Misure straordinarie per la disciplina dei lavori del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari, della Conferenza dei Capi-gruppo e dell'Ufficio di Presidenza” che reca disposizioni per il periodo contingente, connesso all'emergenza sanitaria fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020;

Visto il Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33 “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” recante disposizioni che consentono di entrare a pieno regime nella cosiddetta “Fase 2” dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, delineando un quadro normativo, in vigore fino al 31 luglio 2020, che disciplina il venire meno delle limitazioni riguardanti gli spostamenti delle persone fisiche e la ripresa delle attività economiche, produttive e sociali;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, con il quale venivano emanate ulteriori disposizioni attuative volte ad una graduale ripresa delle attività nel rispetto delle misure di distanziamento e adottando protocolli o le linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio, le cui disposizioni di applicano fino alla data del 14 giugno 2020;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 giugno 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza

documento firmato digitalmente

2



COMUNE DI GENOVA

*epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*” le cui disposizioni di applicano dalla data del 15 giugno 2020, in sostituzione del D.P.C.M. del 17 maggio 2020, e sono efficaci fino al 14 luglio 2020;

Ritenuto opportuno procedere ad una ripresa graduale delle sedute degli organi istituzionali in modalità ordinaria, ovvero con la presenza dei Consiglieri in Sala Consiglio comunale;

Tenuto conto che, tuttavia, è stata rappresentata l'esigenza di proseguire lo svolgimento delle sedute anche in modalità “remota”, attraverso il collegamento in videoconferenza o audio conferenza fino alla data di cessazione dello stato di emergenza;

Sentita, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lett. b), del Regolamento del Consiglio comunale, la Conferenza dei Capigruppo;

Visti gli esiti della Conferenza Capigruppo del 09 giugno 2020, nella quale è stato deciso di riprendere, a partire da martedì 16 giugno 2020, i lavori del Consiglio comunale in modalità “mista”, ovvero con una parte dei Consiglieri comunali presenti in aula e una parte collegati in remoto in videoconferenza o audio conferenza, mentre le sedute delle Commissioni consiliari, della Conferenza Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza, continueranno in via temporanea a svolgersi in modalità “remota”, attraverso il collegamento in videoconferenza o audio conferenza;

Considerato opportuno applicare allo svolgimento delle sedute di tali organi in modalità “mista” le modalità previste dal Provvedimento del Presidente del Consiglio n. 1/2020;

Ritenuto altresì, di disporre che per quanto riguarda le interrogazioni a risposta immediata (art. 54 del Regolamento del Consiglio comunale), per la seduta di martedì 16 Giugno 2020, si applicano le disposizioni straordinarie previste dal citato Provvedimento n. 1/2020, dando atto che, a partire dalla seduta successiva, qualora la seduta in modalità “mista” non abbia presentato problematiche di ordine tecnico, il Presidente potrà disporre che alle interrogazioni a risposta immediata si applicheranno le modalità ordinarie previste dall'articolo 54 dal Regolamento del Consiglio comunale;

Dato atto che è stato costituito presso il Comune di Genova il “Comitato per l'Applicazione e la Verifica delle Regole del Protocollo di Regolamentazione” di seguito definito Comitato Sicurezza Covid-19, composto da una rappresentanza dei datori di lavoro, il dirigente del Settore Progettazione Strutture ed Impianti, dei dirigenti medici, dai Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, dai Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza, i Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali CGIL-CISL-CSA-UIL-DICCAP;

documento firmato digitalmente

3



COMUNE DI GENOVA

Considerato che al fine del contrasto e del contenimento della diffusione del virus Covid-19 è stato elaborato un “Protocollo per la ripresa dei lavori in Sala Consiglio comunale”, al quale gli Amministratori e il personale dipendente si devono rigorosamente attenere, già sottoposto positivamente all’esame della Conferenza Capigruppo del 09 giugno 2020, e che lo stesso è stato approvato dal Comitato Sicurezza Covid -19, in data 12 giugno 2020;

Ritenuto pertanto necessario approvare il suddetto protocollo quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

### DISPONE

- 1) di riprendere le sedute del Consiglio comunale a partire da martedì 16 giugno 2020, in modalità “mista” ovvero con una parte dei Consiglieri comunali presenti in aula e una parte collegati in remoto in videoconferenza o audio conferenza, dando atto che le sedute delle Commissioni consiliari, della Conferenza Capigruppo e dell’Ufficio di Presidenza, continueranno a svolgersi in via temporanea in modalità “remota”, attraverso il collegamento in videoconferenza o audio conferenza;
- 2) che alle sedute in modalità “mista” del Consiglio comunale si applicano le modalità previste dal Provvedimento del Presidente del Consiglio n. 1/2020;
- 3) che per quanto riguarda le interrogazioni a risposta immediata (art. 54 del Regolamento del Consiglio comunale), per la seduta di martedì 16 Giugno 2020, si applicano le disposizioni straordinarie previste dal citato Provvedimento n. 1/2020, dando atto che, a partire dalla seduta successiva, qualora la seduta in modalità “mista” non abbia presentato problematiche di ordine tecnico, il Presidente potrà disporre che alle interrogazioni a risposta immediata si applicheranno le modalità ordinarie previste dall’articolo 54 dal Regolamento del Consiglio comunale;
- 4) di approvare il “Protocollo per la ripresa dei lavori in Sala Consiglio comunale” (Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5) di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell’art. 134 – comma 4 – del T.U. Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Alessio Piana

*documento firmato digitalmente*

documento firmato digitalmente

4



COMUNE DI GENOVA

**ALLEGATO 1**

Genova, 12 giugno 2020  
prot. n. 173500

## **PROTOCOLLO PER LA RIPRESA DEI LAVORI IN SALA CONSIGLIO COMUNALE**

### **PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

L'emergenza nazionale generata dal coronavirus ha determinato la necessità di operare una riorganizzazione dei servizi erogati, nel rispetto delle indicazioni dettate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In conformità a:

- D.P.C.M. 26 Aprile 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (GU n.108 del 27-04-2020)
- DPCM del 01/04/2020
- DPCM del 10/04/2020
- DPCM del 26/04/2020
- D.L. 16 MAGGIO 2020, N. 33
- DPCM del 17/05/2020
- DPCM DEL 11/06/2020
- D. Lgs. 81/08 s.i.m.
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020 così come integrato dal Protocollo del 24.04.2020

In applicazione del Protocollo Anti-contagio COVID 19 di Ente di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19, adottato dal Comune di Genova in data 29.05.20, che disciplina l'accordo tra le parti circa le modalità da seguire per le attività da rendere in presenza.

documento firmato digitalmente

5



COMUNE DI GENOVA

Revisioni			
Data	Pag.	Argomento	Sigla Datore di Lavoro

### Riavvio dei lavori solo del Consiglio comunale: a partire da Martedì 16 giugno 2020

*Per le sedute delle Commissioni consiliari e per quelle del Consiglio comunale a partire dal mese di Luglio, si rinvia a successiva nota.*

Le sedute del Consiglio comunale potranno svolgersi con parte dei Consiglieri comunali presenti in aula e parte collegati in remoto (cosiddetta modalità “mista”).

Nel caso in cui la seduta si svolga in modalità “mista”, si applicano le disposizioni previste dal provvedimento del Presidente del Consiglio n. 1 del 23 marzo 2020.

Per quanto riguarda le interrogazioni a risposta immediata (art. 54 del Regolamento del Consiglio comunale), per la seduta del 16 Giugno si applica quanto previsto dal citato provvedimento 1/2020.

A partire dalla seduta successiva, qualora la seduta in modalità mista non abbia presentato problematiche di ordine tecnico, alle interrogazioni a risposta immediata si applicheranno le modalità ordinarie previste dall’articolo 54 dal Regolamento del Consiglio comunale.

Ai fini del contenimento della diffusione del Covid 19, si stabiliscono le seguenti misure che dovranno essere osservate da tutti i soggetti presenti in aula consiliare:

1. Non è consentita la presenza in aula dei giornalisti, del pubblico e del personale delle segreterie dei Gruppi Consiliari.  
Il personale delle segreterie - **è previsto massimo una sola unità di personale per Gruppo -**, potrà collocarsi negli spazi abitualmente riservati al pubblico.  
L’ingresso e l’uscita dovranno avvenire nel rispetto delle misure di distanziamento previste.
2. Il personale della Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali sarà presente in numero massimo di 2 unità.

documento firmato digitalmente

6



COMUNE DI GENOVA

3. Nello spazio riservato ai tecnici dell'aula per il presidio del sistema integrato di votazione è prevista la presenza di solo **1 unità di personale**.
4. Al personale dipendente, per quanto non espressamente disciplinato dal presente documento, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo condiviso di regolamentazione per le misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro approvato in data 22 maggio 2020 e successivi aggiornamenti.
5. Per accedere ai locali della Civica Amministrazione (Palazzo Tursi – Albini) è necessario preventivamente:
  - a) Indossare una mascherina chirurgica;
  - b) Effettuare il controllo della temperatura corporea mediante termo scanner posizionato all'ingresso di Palazzo Tursi, via Garibaldi o tramite termometro IR per ingresso da Spianata Castelletto;
  - c) I Consiglieri comunali dovranno successivamente timbrare negli orologi/timbratori adiacenti ai suddetti ingressi, digitando il codice 02 prima di scorrere il badge in inserimento.  
La suddetta timbratura è da intendersi quale attestazione di verifica con esito positivo della temperatura corporea.  
**E' VIETATO L'INGRESSO CON UNA TEMPERATURA CORPOREA MAGGIORE DI 37.5°C**
6. Per accedere alla Sala del Consiglio comunale occorre inoltre:
  - a) mantenere il distanziamento previsto dalla normativa; analoga misura dovrà essere adottata per l'uscita dalla sala stessa .  
A tal fine l'ingresso e l'uscita sono regolamentate mediante uno o più operatori (cursori).
  - b) igienizzare le mani con appositi gel igienizzanti messi a disposizione;
  - c) per i Consiglieri comunali, timbrare come di consueto nell'orologio/timbratore posto all'ingresso della Sala Consiglio ai fini dell'attestazione della presenza per l'attribuzione dei gettoni ;
7. E' fatto obbligo di accedere e permanere in aula indossando la mascherina.
8. E' fatto obbligo sedersi, in aula, nelle postazioni contrassegnate che garantiscono il distanziamento di un metro ed evitare di allontanarsi dalle stesse salvo caso di necessità;

documento firmato digitalmente

7



COMUNE DI GENOVA

9. La documentazione inerente la seduta del Consiglio comunale è resa disponibile come di consueto nell'apposita cartella condivisa AttiConsiglio/ che sarà consultabile anche in aula attraverso tablet o altra strumentazione informatica già fornita dall'Amministrazione. Qualora si rendesse necessario acquisire e/o far circolare materiale cartaceo, dovranno essere indossati guanti monouso disponibili nell'aula stessa.

10. L'accesso ai servizi igienici avverrà secondo le misure di distanziamento previste dalla normativa e procedendo alla sanificazione delle mani prima di rientrare in aula.

11. L'erogatore di acqua potabile posto all'entrata della Sala consiliare può essere utilizzato rispettando il distanziamento previsto dalla normativa e utilizzando i guanti e/o con previa igienizzazione delle mani.

12. Utilizzo degli spazi adiacenti alla Sala Consiglio (Bouvette, Sala Giunta Nuova<sup>1</sup>, area ristoro):

- a) l'utilizzo di tali spazi avviene nel rispetto delle misure di distanziamento previste e indossando la mascherina;
- b) l'utilizzo dei distributori di bevande/snack avviene con l'utilizzo dei guanti monouso e previa igienizzazione delle mani;
- c) l'eventuale presenza di persone esterne autorizzate dai Consiglieri comunali è da limitarsi ai casi strettamente necessari.

Tale presenza deve avvenire nel rispetto delle misure sopra previste (misurazione della temperatura, obbligo di indossare la mascherina, registrazione al punto accessi come di consueto, igienizzazione delle mani, distanziamento).

E' responsabilità del Consigliere verificare che tali misure vengano adottate e che le persone esterne siano a conoscenza delle stesse.

lllll

## PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI

- nei giorni 9-10 giugno 2020: disinfestazione annuale della Sala Consiglio
- 13 giugno 2020: pulizia straordinaria e a seguire sanificazione
- prevista pulizia accurata dell'aula Consiglio dopo ogni seduta: verrà richiesta pulizia dei servizi igienici, delle postazioni occupate dal personale delle Segreterie, dei bocchettoni dell'impianto di aerazione, delle postazioni dei Consiglieri e degli Assessori con particolare riguardo ai microfoni e

---

<sup>1</sup> Posti al tavolo ovale: massimo di n° 10 unità, (altre 10 ai lati) al fine di garantire il distanziamento personale di almeno 1 metro.

documento firmato digitalmente

8



COMUNE DI GENOVA

delle superfici condivise (*ad es.: pulsantiere, maniglie, delle Ralle/Stand appendiabiti, etc.*), con prodotti specifici (ipoclorito di sodio o a base alcoliche).

- Previsti interventi di sanificazione mensile tramite disinfettanti per "nebulizzazione" di tutte le aree del presente Protocollo.
- Sanificazione straordinaria in caso di accertamento di caso positivo.

## MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI AERAZIONE

Per quanto riguarda l'impianto aeraulico della Sala Consiglio come risulta da informazioni assunte dagli uffici si specifica che:

- dall'inizio dell'emergenza l'impianto funziona a "tutt'aria", ovvero senza ricircolo di aria interne, quindi con immissione di aria esterna ed espulsione di quella interna. L'unità di trattamento aria (Blue Box posto tra palazzo Albini e palazzo Galliera) ha una portata d'aria di 18.000 mc/h.
- l'impianto rispetta la norma UNI 10339 per quanto riguarda il ricambio d'aria necessario;
- in data 22 maggio 2020 è stato effettuato l'intervento di manutenzione ordinaria dell'impianto ai sensi della L.R. 24/2002;
- a breve sarà effettuato un intervento di sostituzione dei filtri e sanificazione della batteria di scambio dell'aria .

*Testo approvato dal Comitato Sicurezza Covid-19 in data 12 giugno 2020.*

documento firmato digitalmente

9